Nelle province d'Imperia e Savona

Da oggi si può sparare (da appostamento fisso)

Nella zona litoranea, soltanto nei giorni festivi e alla selvaggina migratoria - L'apertura alla "stanziale" dal 16 settembre - Le limitazioni per la zona Alpi - Appello alla prudenza

(Nostro servizio particolare) Savona, 25 agosto.

(s. ch.) Sono circa 17 mila (1500 in più dello scorso anno) i cacciatori della provincia di Savona che da domani, con il via alla caccia alla selvaggina migratoria, da appostamento fisso, nella zona litoranea, avranno la possibilità di imbracciare nuovamente il fucile. Per le nuove disposizioni che regolamentano la stagione venatoria in Piemonte ed in Lombardia, i cacciatori savonesi non potranno recarsi nelle province vicine e dovranno quindi rimanere nei territori di casa. Gli esperti assicurano comunque che il regime di caccia controllata, in vigore da molti anni, e l'istituzione della zona delle Alpi, hanno permesso alla fauna di proliferare in misura sufficiente e che, di conseguenza, almeno stando alle previsioni, le prede non dovrebbero mancare.

Il territorio è stato diviso dal comitato provinciale in tre zone: litoranea, con tesserino gratuito, interna, con tesserino a pagamento, e zona faunistica delle Alpi. Nella prima zona è consentita la caccia alla selvaggina migratoria solo domenica 26 agosto, domenica 2 settembre e domenica 9 settembre. Dal 15 settembre al 9 dicembre, limitatamente ai giorni di martedì, giovedì e domenica, sarà ammessa la caccia alla selvaggina stanziale protetta. Dopo il primo gennaio '74, e sino al 28 febbraio, si potrà sparare al fringuello, al germano ed alla folaga, mentre fino al 31 marzo si potranno cacciare il colombaccio, la beccaccia, il tordo, lo storno, i corvi, la gazza, oltre ai palmipedi.

Nella seconda zona la caccia si aprirà il 16 settembre. Per la selvaggina migratoria sarà consentita solo il martedì, il giovedì e la domenica, per la selvaggina stanziale protetta si chiuderà il 9 dicembre.

La stagione venatoria nella terza zona si aprirà il 16 dicembre (quella alla coturnice sarà rimandata al 14 ottobre) e si chiuderà il 9 dicembre. Nella zona faunistica vige il divieto assoluto di caccia ai daini, caprioli, falchi, lontre, scoiattoli e ricci.

Le raccomandazioni ai cacciatori, per evitare incidenti e per il pericolo di incendi boschivi, si sprecano. Anche il prefetto, dottor Aldo Princiotta, nell'imminenza della stagione venatoria ha richiamato l'attenzione degli organi preposti alla vigilanza e di tutti i sindaci della provincia sulla necessità di intensificare le misure di prevenzione, per scongiurare ulteriori, gravi incendi boschivi.

Imperia, 25 agosto.

(b. v.) La stagione di caccia s'inizierà domani, in provincia di Imperia, soltanto nella fascia costiera. Si potrà sparare solo alla selvaggina migratoria. L'esercizio venatorio sarà poi proibito fino alla domenica successiva, 2 settembre. Da lunedì sarà consentito tutti i giorni, esclusi i festivi, l'addestramento dei cani da ferma.

La caccia e l'uccellagione sono sempre vietate nella zona di ripopolamento e cattura di monte Bignone, di Garlenda (in corso di ricostituzione), nella zona di divieto di Gazzo, Gavenola, Leverone; nelle zone demaniali di Gerbonte, Testa d'Alpe e monte Ceppo, Tomena, Bosco Nero e nelle zone di confine per le quali bisogna essere muniti di regolare permesso.

Sanremo, 25 agosto.

(r. b.) A Sanremo la caccia si apre in clima di contestazione. Sul banco degli accusati gli amministratori pubblici che non hanno voluto dare la loro adesione alla realizzazione di una «zona protetta» in località Monte Colma, nell'immediato entroterra, proprio sotto la cima di monte Bignone per tentare un ripopolamento della fauna mediterranea e salvare i pochi capi di lepri e pernici che ancora rimangono.

L'esercito dei cacciatori, che in queste settimane di agosto hanno trascorso gran parte del loro tempo libero a oliare le doppiette, è diviso: c'è chi parteggia per la riserva e chi invece è solidale con i contestatori. In questi giorni di vigilia si sono registrati atti vandalici inqualificabili ed è stata avanzata l'ipotesi che del «caso Colma» molto presto se ne interesserà la magistratura.

Alcune zone, scelte come riserva, che si estende tra la frazione sanremese di Verezzo e il Comune di Ceriana, l'altra notte hanno inspiegabilmente preso fuoco e la sezione comunale caccia di Sanremo ha il sospetto che si tratti di incendio doloso e che ad accendere il fiammifero, siano stati cacciatori senza scrupoli, contrari all'istituzione di zone di ripopolamento. A dare maggiore credibilità a questa tesi, c'è da registrare il ritrovamento, in pieno centro di Sanremo, attaccate da mani sconosciute ai platani di corso Garibaldi, di numerose paline con scritto «zona protetta, divieto di caccia», portate via la notte dell'incendio, dalla zona del Colma.

Sul banco degli imputati c'è anche l'assessore al patrimonio del Comune di Sanremo, ragionier Leo Pippione che in un primo tempo, sollecitato dalla Federcaccia, con una lettera, aveva dato il «placet» del Comune alla riserva del Colma e successivamente lo aveva negato. Poiché il parere dell'autorità amministrativa non è determinante, sotto la riserva di monte Bignone è stata ugualmente tabellata, con divieti di caccia, una seconda zona di pascolo, bosco e sottobosco.

Da quel momento sono sorte le polemiche ed è iniziata la guerra tra i seguaci di Diana. Da una parte i soci della «Libera Caccia» e quelli dell'«Enal Caccia» delle frazioni di Poggio e Verezzo, che sostengono la necessità di aprire e non chiudere nuovi territori ai cacciatori, dall'altra la «Federcaccia» ed autorità provinciali. Nella disputa si è inserita anche la «Pro Natura».

Savona: lanciati trecento fagiani

Savona, 25 agosto.

(s. ch.) La sezione dell'Enal Caccia di Savona ha effettuato in questi giorni un lancio di 300 fagiani.

La selvaggina è stata assegnata alle zone di Fasarino, Orco Feglino, Tovo San Giacomo, Dego, Cengio, Cairo Montenotte, S. Giuseppe di Cairo, Millesimo, Ferrania, Pontinvrea, S. Giustina, Ellera ed Albisola.

Montedison: interrotte le trattative e scioperi

A Cairo Montenotte, per la sospensione di 31 operai dopo un'interruzione e un guasto agli impianti - Accuse fra l'azienda e i sindacati

(Dal nostro corrispondente) Cairo Montenotte, 25 agosto.

(b. b.) Trentotto dipendenti, di un reparto per la produzione di ammoniaca della Montedison di S. Giuseppe di Cairo Montenotte, sono stati sospesi dal lavoro a tempo indeterminato. Sette di essi sono stati successivamente richiamati in servizio in altri reparti di produzione, per cui il numero dei sospesi si riduce a trentuno. Il provvedimento è stato adottato dalla direzione della Montedison dopo una fermata dell'impianto di produzione dovuta allo sciopero di giovedì.

Secondo quanto afferma la direzione del complesso chimico, l'impianto avrebbe subito un grave danno a causa della rottura di un'apparecchiatura. L'inconveniente, che ha causato l'arresto della produzione e la conseguente sospensione dei lavoratori addetti alla stessa è imputato alla mancanza, durante lo sciopero, di operai comandati che sorvegliassero l'impianto.

Le organizzazioni sindacali contestano l'affermazione della direzione dell'azienda: *«Il numero dei lavoratori comandati alla sicurezza degli impianti — sostengono — era stato regolarmente concordato in precedenza con la direzione».*

I trentuno dipendenti sospesi saranno collocati in cassa di integrazione. La decisione è stata presa dai dirigenti della Montedison dopo una serie di contatti e consultazioni con la direzione centrale di Milano. I contatti fra le forze sindacali e la direzione dell'azienda per la vertenza riguardante il conguaglio, vertenza che ha originato lo sciopero, si sono bruscamente interrotti a causa della richiesta dell'azienda di regolamentare gli scioperi. La sospensione dei trentuno dipendenti ha ulteriormente inasprito la vertenza sindacale.

Gli scioperi proseguiranno e le modalità delle agitazioni verranno definite nelle assemblee dei lavoratori previste per i prossimi giorni.

Al Casinò di Sanremo sciopero delle cucine

Sanremo, 25 agosto.

Il personale di cucina del ristorante del Casinò di Sanremo entrerà in sciopero dalle 21 di questa sera alle 24. Lo ha deciso il comitato interno dopo che la commissione amministratrice della casa da gioco aveva respinto la rappresentanza sindacale della categoria.

(Ag. Italia)

Entusiasmo per la manifestazione sull'Appennino

Giusvalla: 500 stamani alla marcia sui sentieri tracciati da Napoleone

La partenza alle ore 9, davanti al monumento ai Caduti - Posti di ristoro e di soccorso lungo l'itinerario di 25 chilometri - Per tutti una medaglia ricordo con conio d'epoca - Il più giovane partecipante ha nove anni, il più anziano 86

(Dal nostro corrispondente) Giusvalla, 25 agosto.

I monti dell'Appennino ligure, che circondano Giusvalla, piccolo centro appollaiato sulle pendici dello spartiacque che divide la valle dell'Erro dalla valle Bormida, furono teatro 177 anni or sono della prima grande vittoria di Napoleone Bonaparte nella prima campagna d'Italia. Il direttorio francese l'aveva inviato a fronteggiare l'esercito austro-sardo-piemontese agli ordini del generale austriaco Beaulieu, forte di 80 mila uomini e 200 cannoni, con poco più di 20 mila uomini ed 80 cannoni.

Le truppe nemiche erano attestate sui colli di Ceva, Argentau e Sassello. Se affrontate unite ed in battaglia campale avrebbero schiacciato i francesi. Il genio militare di Napoleone fu determinante: riuscì ad attirare le truppe austriache nello spiazzo di Montenotte dove i tre corpi di spedizione nemici dovettero agire separatamente, e il sconfisse. Il bilancio delle perdite per gli austriaci fu pesante, più di mille morti, duemila prigionieri, un centinaio di cannoni. Napoleone Bonaparte, appena ventisettenne, nella battaglia di Montenotte acquistò la fama di genio militare spianandosi la via per le successive vittorie di Cosseria e Millesimo.

Questi avvenimenti saranno ricordati dalla «Prima marcia napoleonica», organizzata dalla Polisportiva di Giusvalla e patrocinata da *«La Stampa - Cronache della Liguria»*. L'itinerario della marcia si snoda attraverso i sentieri il cui tracciato è ancora evidente, fino a raggiungere Montenotte, dove sul cimitero di guerra tuttora in buono stato di conservazione, è stato eretto un cippo. Lungo i 25 chilometri del percorso, gli organizzatori hanno allestito posti di pronto soccorso, di ristoro ed un ospedale da campo. Volontari a bordo di jeep inoltre assisteranno, pronti a prenderli a bordo, eventuali marciatori in difficoltà.

Fra gli oltre 500 marciatori iscritti, cui altri se ne aggiungeranno in giornata e domattina prima della partenza, fissata per le 9 davanti al monumento dei caduti di Giusvalla, figurano Matteo Torterolo, 86 anni, Oreste Chiarlone, 75 anni, viceconsole onorario dell'Uruguay, e due ragazzi di 9 anni, Angelo Simioni e Claudio Cappelli. La marcia è aperta a tutti senza limiti di età; per parteciparvi è sufficiente compilare il tagliando pubblicato da *La Stampa* e consegnarlo agli organizzatori unitamente alla quota d'iscrizione (1000 lire).

Qui, a Giusvalla, si vivono ore di frenesia ed entusiasmo. Si danno gli ultimi ritocchi alla complessa macchina organizzativa. Don Sandro Rossi, il parroco del paese, ed il professor Bigatti, presidente della locale Associazione turistica, sono i cervelli dell'organizzazione. Hanno predisposto tutto nei minimi particolari. Centinaia di cartelli indicano il percorso da seguire nella lunga marcia; hanno predisposto ampi posteggi per le auto ed allestito un museo napoleonico con rari cimeli dell'epoca. Per i marciatori sprovvisti di mezzi propri è previsto un servizio di pullman da Dego e Giovo di Sassello, località raggiungibili, la prima con il treno in partenza da Savona alle 6,04, la seconda con il pullman della Sita in partenza da Savona alle 7,25.

A tutti i marciatori, al termine della manifestazione, sarà consegnata una medaglia-ricordo con il conio originale di una moneta dell'epoca napoleonica. Poche ore separano organizzatori e marciatori dall'inizio della marcia.

Bruno Balbo

LEGENDA
Ospedale da campo
Posto di ristoro
Centro di CROCE ROSSA
Posto di controllo
Posto di distribuzione bevande
Tratto percorribile con autoveicoli fuoristrada

GIUSVALLA — CASTELLO — CA' LUVERA — PRATI ROIA — CA' NANIN — CA' GARBAZZE — FERRIERA DI MONTENOTTE — CIPPO NAPOLEONICO — MONTENOTTE SUP

Turista a Sestri Levante

Libera una balena catturata viva

Sestri Levante, 25 agosto.

(e. b.) Un balenottero di circa quattro metri, del peso di circa cinque quintali, è finito stanotte nelle reti della lampara del motopeschereccio Leonardo da Vinci di Carlo Chiappara di Sestri Levante, sette miglia a largo, tra Sestri Levante e Punta Manara di Riva Trigoso.

Il balenottero è stato portato a Sestri e legato su un carrello. Dalla prima mattinata il pesce, che si trovava presso il pontile Margherita, ha attirato l'attenzione di tanta gente, in particolare turisti. Il pesce, però, era ancora vivo. Verso le 11, un turista, Michele Frisio, di Milano, dopo aver telefonato ai carabinieri dicendo che non era umano lasciar morire in tal modo un pesce ancora vivo, non ha esitato a slegare il balenottero e a gettarlo in mare. L'animale si è diretto subito verso il largo tra l'ammirazione dei presenti.

FINALE LIGURE — Si sleggono stasera al Saraceno «Lady Varigotti», «Lady Simpatia» e «Lady Eleganza». Suonerà l'orchestra del Cabat Jazz con Tony Scott, Romano Mussolini, Gege Munari e Piero Montanari. Si esibiranno inoltre i cabarettisti Carla Maria Puccini, Clara Droetto e Gianfranco D'Angelo.

Gli amici della famiglia Vacchelli, Pippo, Mimmo, Lucia profondamente rattristati per la dipartita della signora

Silvia Bille ved. Prato

partecipano con profonda commozione al dolore dei propri cari.
— Alassio, 25 agosto 1973.

Una famiglia si è rivolta per ottenere aiuto al sindaco di Sanremo

Sfrattati con cinque figli da una baracca "Non paghiamo, viviamo come le bestie"

L'uomo, 42 anni, fa l'imbianchino; la donna, 31 anni, accudisce ai figli - Abitano in una stanza e in un cucinino - Hanno molti bambini e nessuno vuole affittar loro un alloggio - In strada fra tre giorni?

Sanremo. Silvana Nicotera con tre dei suoi figli. Saranno sfrattati? (Telefoto Ennati)

(Nostro servizio particolare) Sanremo, 25 agosto.

Fra tre giorni, una madre di 31 anni e i suoi cinque figli, il più piccolo ha appena 11 mesi, saranno sfrattati per morosità dall'umile abitazione dove abitano. Da giorni la donna, Silvana Il Grande, residente a Sanremo in via Galilei 257 in una casetta dichiarata inabitabile dall'ufficiale sanitario del comune e circondata da alti palazzi di cemento armato, sta bussando alle porte di tutti gli amministratori, chiedendo un tetto per la sua famiglia.

«Non pago — dichiara a tutti — *per protesta perché non posso più continuare a vivere in una baracca che cade a pezzi e che d'inverno ha le pareti che grondano umidità. Ho l'artrosi e i miei bambini quasi sempre a letto con la febbre o l'influenza. Siamo esseri umani e non bestie».*

Silvana Il Grande, una brunetta esile esile, pulita, tutta nervi, sostiene al marito Mario Di Nicotera, 42 anni, imbianchino, la nidiata di figli e un magro stipendio vive in via Galilei da 10 anni. L'abitazione consiste in una camera e un cucinino. Il gabinetto è nel giardino. Di notte, la cucina, piccolissima, ma pulita, si trasforma in cameretta per i tre figli più grandi: Virginio, di 12; Mario, di 10; e Dora, di 6 anni. I due più piccoli, Ivano (due anni e mezzo) e Alessandro (11 mesi) dormono con i genitori.

«E' una vita d'inferno — dichiara Mario Di Nicotera — *e non è giusto che esistano ancora famiglie come la nostra che corrono il rischio di dover dormire da un momento all'altro in mezzo ad una strada. Sia io sia Silvana abbiamo sempre lavorato sodo, siamo puliti davanti alla legge e nessuno ci vuole dare una mano».*

Per 10 anni i Di Nicotera hanno sempre pagato la pigione. Qualche volta hanno chiesto alla proprietaria, signora Margherita Garello, dei lavori per rendere più confortevole l'abitazione, ma sempre con scarso successo. *«Se non vi piace* — è stata la risposta più frequente — *siete liberissimi di andarvene».*

A Sanremo, però, è difficile trovare casa quando si hanno molti bambini. Silvana ci ha provato e tutti le hanno sempre detto di no. *«Visto che non avevamo alternative* — ha dichiarato la donna — *un giorno mio marito ha cominciato a mettere le piastrelle al pavimento in sostituzione del cemento e ad imbiancare le pareti. Ogni inverno però la tinta si scrostava dal soffitto per l'umidità e ad ogni primavera si doveva ricominciare a fare nuove spese».*

A maggio di quest'anno, i Di Nicotera, parlando con la proprietaria, le avrebbero chiesto un aiuto nelle spese di abbellimento della camera e del cucinino. *«La risposta* — ha detto Silvana — *fu negativa. In quell'occasione volarono anche parole grosse e vennero informati i carabinieri. Mio marito per principio decise di non pagare (circa 10 mila lire al mese) sino a quando non si fosse chiarita la questione».*

Non vedendo arrivare a fine mese la pigione, Margherita Garello si è rivolta ad un avvocato e il pretore di Sanremo, dottor Sartore, ha notificato ai Di Nicotera l'ingiunzione di sfratto per la mattina del 29 agosto, martedì prossimo.

Disperata, Silvana Il Grande ha chiesto aiuto al sindaco Piero Parise e all'assessore Lina Lanteri. Quest'ultima, allargando le braccia quasi in segno di impotenza, le avrebbe offerto come soluzione trentamila lire. *«Le ho rifiutate* — ha detto la donna — *non chiedevo elemosina, ma una casa per i miei cinque figli».*

Roberto Basso

Muore mentre si reca dal fratello in ospedale

Imperia, 25 agosto.

(b. v.) Un giovane è morto ieri pomeriggio in un incidente stradale sull'Aurelia, a San Bartolomeo Mare, mentre si recava all'ospedale per visitare il fratello ricoverato.

La vittima, Giancarlo Bracco, 18 anni, abitante a Borgo Teretta di Villa Faraldi, lavorava come cameriere in un albergo di Diano Marina. Verso le 13, il giovane, su una moto, stava dirigendosi da San Bartolomeo verso Imperia quando, per cause ancora da chiarire, ha urtato il paraurti anteriore di un'auto guidata da Domenico D'Urso, abitante a S. Bartolomeo, che aveva iniziato la svolta a sinistra per immettersi in via Sardegna.

La moto è rimbalzata ed è andata fuori strada. Il giovane è stato proiettato contro lo spigolo di una casa e ha riportato gravissime ferite al capo ed al torace. E' morto durante il trasporto all'ospedale di Imperia.

I carabinieri hanno aperto una inchiesta per accertare le responsabilità.

Taccuino del lettore

FARMACIE

GENOVA - Centro: Ponte Monumentale, via XX Settembre 115/r. Zecca: via XXV Aprile 2/r. Del Castello, via Assarotti 120/r. Operaia S. Giorgio, via S. Giorgio 9/r. Regia, via Lomellini 27/r. Fieschi, via Fieschi 58/r. — Principe: Commenda, via Gramsci 257/r. — Circonvallazione a Monte: Sanitas, corso Firenze 11/r. — Tommaseo: Rizzolo, via della Libertà 13/r. Nizza, via Cecilia 1/r. — Albaro: Martelli, via Albaro 39/r. — S. MARTINO - Borgoratti: S. Rocco, via Borgoratti 125/r. — S. Fruttuoso: Unione Farmaceutica dr. Piaggio, via G. Torti 36/r. — Marassi - Quezzi: Marassi, via Canevari 282/r. Popolare, largo Merlo 263. — Val Bisagno: De Angelis, via Struppa 234/r. — Sturla - Quarto: Sturla, via dei Mille 17/r. — Quinto - Nervi: Callo, piazza Pittaluga 10/r.

SAMPIERDARENA: Croce d'Oro, via W. Fillak 7/r. Ospedale Civile, via Gioberti 63/r. — Cornigliano: S. Giacomo, via Cornigliano 67/r. — Sestri P.: Moderna Siri, via Biancheri 77/r. — Pegli: Pescetto E., via L. Rizzo 44/r (dalle 8 alle 22). Moderna Vella, no, via Mulinetto di Pegli 93/r (diurno e notturno). — Prà: Ganaleri, via Cordanieri 21/r. — Voltri: Calvi, via Don G. Verità 49/r. — Rivarolo: Garbarini, via Campasso 178/r. — Bolzaneto: Centrale Guarneri, via P. Pastorino 64/r. — Pontedecimo: Molina, via G. Poli 56/r.

Servizio notturno: Pescetto, via Balbi 31/r. Casana, vico Casana 22/r. Ponte Monumentale, via XX Settembre 115/r. Ghersi, corso Buenos Aires 74/r. S. Sebastiano, via Piacenza 161/r. Origina, via Napoli 127/r. Europa, corso Europa 676. Dal 27/8/73: De Ferrari, piazza De Ferrari 34/r. Genovese, corso Torino 40/r.

LAVAGNA — Rossi, via Cavour.
RAPALLO — Moderna, via Mameli.
S. MARGHERITA LIGURE — Machi-Bricci, via Palestro.
CAMOGLI — Antola, via della Repubblica.
CHIAVARI — Podestà, piazza Mazzini.
SAVONA — De Poli, corso V. Veneto 118; Farina, via Manzoni 13; Pasticcio, via P. Boselli.
LOANO — S. Giovanni, via Garibaldi.
ALASSIO — Comunale, via Leonardo da Vinci.
ALBENGA — Ospedale, piazza del popolo; Gasco, frazione Leca.
IMPERIA — Gentile, via Cascione; Borgo S. Moro, via S. Agata.
DIANO M. — Al Mare, corso Garibaldi.
SANREMO — Manzia, via Manzoni 85.
BORDIGHERA — Marcoz, via V. Emanuele.
VENTIMIGLIA — Internazionale, via Cavour.

NOTIZIE IN BREVE

Fiere e mercati oggi a: Sedalunco, Balardo, Masone, Bolano, Monterosso al Mare.

La gara di pittura estemporanea di Lusinasco, intitolata a Lazzaro Acquarone, vedrà la partecipazione di un centinaio di concorrenti.

E' stata inaugurata a Imperia la mostra dei quadri di Massimo Berruti, il noto campione di pallone elastico. La mostra è stata allestita presso la sala d'arte «Il Rondò».

Angelo Cillo, campione di Rischiatutto, che ha vinto lo scorso anno 14 milioni con Mike Bongiorno rispondendo a domande di carattere scacchistico, parteciperà anche quest'anno al Festival [illegible] di scacchi di Imperia, in programma per la terza decade di settembre.

SAVONA

Turismo e tariffe

Negli alberghi quest'anno i prezzi sono stati contenuti - Aumenti per il 1974

(Nostro servizio particolare)
Savona, 25 agosto.

Per la prima volta, dopo due stagioni negative, gli albergatori della Riviera di Savona si dichiarano soddisfatti dell'andamento turistico. «*Si sono verificati aumenti negli arrivi e nelle presenze* — afferma il presidente dell'Unione provinciale albergatori, Carlo Buccelli —, *ma per noi non c'è stata una maggior redditività nella stessa proporzione perché i prezzi, praticati negli alberghi, stabiliti nel settembre dello scorso anno, si sono mantenuti su livelli molto bassi*».

Buccelli lamenta che gli albergatori sono costretti a decidere le tariffe della stagione successiva con troppo anticipo, senza avere quindi la possibilità di adeguarli effettivamente all'aumento del costo della vita. Ma proprio le tariffe convenienti sarebbero la causa principale del maggior movimento turistico. «*Gli italiani, molti dei quali non sono più andati all'estero per il cambio sfavorevole, si sono accorti che sulla "vecchia" Riviera ligure era possibile villeggiare, spendendo poco, soprattutto in confronto con le altre località balneari "alla moda", come quelle della Sicilia, della Calabria o della Sardegna, dove si pagano spesso cifre da capogiro*».

Il rilancio della Riviera, secondo gli albergatori, è dovuto dunque ai prezzi bassi (*«Basta paragonare il costo di una camera con bagno a quello del ristorante per accorgersene»*), al mare più pulito, merito solo della tramontana, e ad una certa diminuzione dei rumori notturni, repressi a suon di contravvenzioni dai vigili urbani delle cittadine costiere.

C'è inoltre il problema del turismo di bassa stagione. Anche in questo caso le statistiche sono soddisfacenti (da gennaio ad aprile ci sono stati aumenti nelle presenze quasi dovunque), ma gli esercizi alberghieri che restano chiusi d'inverno sono troppi. «*Bisognerebbe pubblicizzare maggiormente i prezzi, particolarmente convenienti nella bassa stagione, e programmare una serie di manifestazioni che attirino gli ospiti*».

Poiché le tariffe basse sembrano essere il principale rimedio al «fuggi fuggi» di turisti che si registrò nelle passate stagioni, gli albergatori si pronunceranno per contenere al minimo gli aumenti della prossima stagione. Martedì prossimo, ad Alassio, si riunirà la giunta delle 11 associazioni di categoria della provincia di Savona per decidere le tariffe alberghiere del 1974. Quanto sarà l'aumento per chi verrà sulla Riviera di Savona? «*Ci sarà una maggiorazione del 6 per cento dovuta all'Iva che verrà compresa nella tariffa della pensione giornaliera* — risponde Buccelli —, *ma si tratta in pratica di soldi che i turisti hanno già sborsato, in parte, quest'anno. L'aumento vero e proprio si aggirerà sul 5-6 per cento, ma è probabile che in molti casi la maggiorazione complessiva, compresa l'Iva, non superi il 10 per cento*».

Sandro Chiaramonti

Loano: imbianchino denunciato per truffa

Loano, 25 agosto.

(g. m.) Un imbianchino di 25 anni, qualificatosi per William Bariani di Ferrara (ma le sue generalità sarebbero false), è stato denunciato dai carabinieri per truffa continuata, furto aggravato ed appropriazione indebita.

Il Bariani, che risultava risiedere prima a Loano in corso Europa, poi a Borghetto S. Spirito in via Ponti ed infine a Borgio Verezzi in via Ferrari, ebbe tempo addietro la disponibilità della chiave di un alloggio di proprietà di Sergio Tabacchi, titolare di una pensione di Borghetto, con l'incarico di provvedere alle pulizie ed imbiancare i locali. Il giovane avrebbe occupato l'alloggio e, dopo qualche tempo, se ne allontanò portando con sé tutto l'arredamento, compreso un televisore preso in affitto.

Nel frattempo il Bariani si era anche preoccupato di cedere in locazione l'appartamento per l'estate, riuscendo a concludere l'affare con cinque famiglie piemontesi, che ai primi di agosto si sono ritrovate contemporaneamente davanti all'appartamento di via Ponti, senza poterlo occupare perché vi si era già insediata una sesta famiglia.

I truffati sono: Romano Nova, 24 anni; Domenico Giotfré, di 46 anni; Giuseppe Gasparro, di 32 anni; Catello De Vivo, di 56 anni e Luciano Audino, 30 anni, e tutti avevano versato una caparra.

Applausi per il Torino, sfortunato e battuto (0 a 2) dal Burevestnik

Genoa più forte a centrocampo l'Atalanta deve cedere per 1-0

Ottimo il gioco dei giovani allenati da Suarez - Viciani, trainer degli "azzurrini", era in tribuna - Scorrettezze e un espulso nel finale della partita - Questa sera Vojvodina-Carlin's Boys alle 21,15 e Juventus-Lazio

(Dal nostro inviato speciale)
Sanremo, 25 agosto.

Scarso pubblico questa sera a causa di un temporale, ad assistere al torneo internazionale giovanile di Sanremo. Si effettuano le due gare del girone B, quello che appare come il più agguerrito, essendo composto dal Burevestnik, che ha vinto le due ultime edizioni della manifestazione sanremese; dal Genoa che presenterà i «gioielli» Della Bianchina e Mendoza; dall'Atalanta che vanta uno dei migliori vivai italiani, e, infine, dal Torino che in fatto di forze giovanili occupa da sempre un posto di primo piano nel calcio nazionale. Purtroppo stasera i granata, che affrontano i sovietici nella seconda partita, saranno in formazione incompleta in quanto Martin e Pellegrini sono stati «requisiti» da Giagnoni per l'amichevole di Parma. Un brutto colpo per la compagine di Ussello che, comunque, dovrebbe avere ugualmente buone possibilità di affrontare il Burevestnik ad armi quasi pari.

Genoa e Atalanta sono le prime a scendere in campo. I rossoblù, dopo quattro minuti, passano in vantaggio. Mendoza mette in movimento Saloni il quale sferra un tiro da circa 25 metri: un difensore bergamasco devia la traiettoria della palla sulla quale piomba Mariani che da pochi passi non ha difficoltà a mettere a rete. L'Atalanta ha una logica impennata d'orgoglio ma, pur muovendosi bene e con ordine, non possiede la solidità e la determinazione del Genoa. Quella di Luisito Suarez è veramente un'ottima squadra in cui non si avvertono sfasature: un centrocampo solidissimo e mobile in cui, più che il celebrato Mendoza, il laterale Carrani è la fonte di un gioco veloce e incisivo che trova le sue punte di diamante in Pruzzo e Mariani.

Di fronte a un avversario del genere, l'Atalanta, pur non sfigurando, vede molto ridotte le sue possibilità. Ed infatti se la serrata difesa genoana non corre grossi rischi altrettanto non si può dire per l'Atalanta che al 22' rischia di subire il secondo gol. Una veloce discesa dei rossoblù si sviluppa da Mendoza a Mariani: tocco finale per Saloni il cui tiro termina sul palo a sinistra di Bodini.

Nell'intervallo, un'occhiata in tribuna: ci sono Vicini, tecnico delle squadre giovanili azzurre, Silvestri, trainer del Genoa, e Piero Rava.

L'inizio della ripresa è tutto di marca genoana e i bergamaschi non riescono a passare metà campo. Dopo 7' esce il neroazzurro Mutti, sostituito da Rocuzzo, il quale si fa subito notare per un calcione a freddo a Della Bianchina. Ne ricava un'ammonizione. All'8', pericolo per il Genoa. Il contropiede atalantino costringe Carchini a una respinta a terra sui piedi di Galardi: ribatte Rocuzzo che però da pochi passi spara mandando a lato.

Intanto si verifica qualche scontro duro e al 17' ancora Rocuzzo è protagonista con una serie di calci alle caviglie di Mendoza. Stavolta l'arbitro lo espelle. L'esempio fa sì che le acque si calmino e la gara si avvia verso la fine senza che il risultato cambi.

I sovietici che affrontano il Torino confermano subito di essere tra i più qualificati pretendenti al successo finale. I granata, pur con molte assenze, reggono bene il confronto, ma i moscoviti, atleticamente più prestanti, mettono in pratica un gioco fatto di scambi in velocità, che è difficile controllare. Su tutti spicca Senciuk, vero cervello della squadra.

Al 3', il Torino ha un attimo di indecisione in difesa e viene subito castigato: tre scambi di testa fra gli attaccanti sovietici e l'ultimo, di Viasconke, manda la palla in rete. Quattro minuti più tardi, Frison esce alla disperata sui piedi dell'ala sinistra avversaria, salvando una situazione che stava diventando critica. La gara prosegue sino al riposo con belle azioni veloci da ambo le parti che scatenano gli applausi del pubblico.

Alla ripresa, il Torino sostituisce Giurini con Donadel e Stulchin subentra al posto dell'ala sinistra russa. Sono ancora i sovietici a tenere le redini della gara. Bortot e Donadel riescono ogni tanto a organizzare qualche contropiede senza però poter mettere in imbarazzo la solita difesa avversaria.

Quasi allo scadere il portiere si fa pescare dall'arbitro con la palla trattenuta troppo a lungo in mano e il Torino fruisce d'una punizione a due in area: Bortot tocca a Dell'Anna che fa partire un tiro potente a mezz'aria, ma il portiere sovietico, con un bel tuffo sulla sua destra, respinge e neutralizza l'insidia e poco dopo manda in angolo un tiro ancora di Dell'Anna. Finale tutto di marca granata.

I sovietici si difendono adesso con un po' d'affanno mentre il tempo sta per scadere. Come beffa, però, il Torino deve subire un secondo gol quando ormai la partita è praticamente conclusa. Un colpo di testa del mezzo sinistro sovietico viene intercettato dal portiere granata il quale però non riesce a trattenere la palla e la manda nella propria rete. Nello stesso istante l'arbitro fischia la fine. I sovietici, quindi, hanno vinto per 2-0.

Domani sera torneranno di scena le compagini del girone A. In questo raggruppamento dove si considerava la Juventus come una delle sicure semifinaliste, dopo il turno di venerdì sera il pronostico non sembra più tanto facile. La Juventus di Tino Castano, infatti, di fronte ai Carlin's Boys ha stentato più del previsto in fatto di gioco, mentre Lazio e Vojvodina sono apparse più omogenee e veloci.

A questo punto, dunque, la lotta è ancora apertissima per l'assegnazione dei due posti di semifinaliste, in quanto sia i bianconeri, sia i laziali che gli jugoslavi hanno, in pratica, le stesse possibilità. (Lazio e Vojvodina venerdì avevano pareggiato, 0-0). Qualcosa di più sicuro si saprà proprio domani sera quando si disputeranno Vojvodina-Carlin's Boys (21,15) e Lazio-Juventus (22,30).

Vittorio Preve

Genoa: Carchini; Gallo, Della Bianchina; Carrani, Mosti, Scremin; Mariani, Mendoza, Pruzzo, Saloni, Di Giovanni.

Atalanta: Bodini; Bacheroni, Mutti; Piazzoni, Bonetia, Brambilla F.; Brambilla A., Cortinas, Galardi, Mrucci, Agazzi.

Arbitro: Scilirom, di Imperia.

Torino: Frison, Binelli, De Chiara; Manica, Lora, Donadel; Bortot, Torresani, Mason, Dell'Anna, Giurini.

Burevestnik: Kwernadze, Borovskij, Bubnov, Novikov, Komarov, Misin; Senciuk, Barasa, Piscarev, Viascence, Vasilevskij.

Arbitro: Bacigalupi, di Chiavari.

Sanremo. La formazione giovanile della Juventus che stasera (ore 22,30) affronta la Lazio (Telefoto)

Torneo di Coppa Italia semiprofessionisti

La vera prova dei biancoblù è oggi contro la Gavinovese

L'incontro alle 21,15 - L'allenatore Tagnin deve rafforzare le punte, "tallone d'Achille" della squadra - Manca un goleador

(Nostro servizio particolare)
Savona, 25 agosto.

Chiusa la serie dei confronti di apertura con le «grandi» Inter e Sampdoria, con un bilancio sfavorevole di reti (0-7), ma con un bagaglio prezioso di esperienze nuove, il Savona inizia la prima fase del torneo di Coppa Italia semiprofessionisti e incontra, domani in notturna (alle ore 21,15), la Gavinovese, matricola della serie C.

La partita presenta per i biancoblù di Tagnin un banco di prova, che darà l'esatta misura delle possibilità della squadra nel prossimo campionato e rivelerà se sarà necessario correre subito ai ripari per eliminare la debolezza strutturale delle punte, in difficoltà nell'avvicinarsi a rete.

Che il Savona avesse estremo bisogno di un valido giocatore con spiccate attitudini di goleador era evidente, poiché già nello scorso campionato questo reparto avanzato (i cui uomini sono rimasti praticamente gli stessi) aveva dimostrato di essere il «tallone d'Achille» della squadra. La storia sembra che ora si ripeta, in quanto la lacuna è rimasta: c'è solo da augurarsi che esploda il giovane Pavoni. Se così non fosse, i dirigenti sarebbero costretti a cercare senza indugi un nuovo elemento, per non veder compromesso il campionato.

Molte speranze sono anche riposte nel lavoro che svolgerà l'allenatore Tagnin, che ha il compito di eliminare i difetti di quei giocatori che si trovano in difficoltà ad inquadrare il rettangolo della rete. L'ordine è quello di «dialogare» ed evitare inutili dribblings, di smarcarsi al momento opportuno per sfruttare meglio i lanci dei centrocampisti.

Domani con la Gavinovese, il Savona si troverà di fronte ad un avversario della stessa categoria: qui sta il valore dell'incontro. I giocatori convocati sono 15: Paterlini, Ghiso, Brignole, Budicin, Perlo, Andreoli, Delladonna, Ferrero, Ardemagni, Pavoni, Cucchi, Matteoni, Bosca, Panucci, Rossi. L'allenatore non ha voluto pronunciarsi sulla formazione: forse sarà la stessa schierata in campo nel primo tempo contro l'Inter.

«*Contro la Gavinovese* — dice Tagnin — *giocheremo finalmente una partita sulla nostra dimensione ed avremo pertanto una misura più esatta del valore della nostra squadra. Credo che questo collaudo ci sarà molto utile per migliorare il nostro gioco di assieme e trarre indicazioni più precise di quanto abbiamo potuto fare nei precedenti incontri. Non nascondo che sono molto fiducioso sull'esito di questa prima partita di Coppa Italia*».

Matteo Fiorito

Composti i gironi calcio-dilettanti

(Nostro servizio particolare)
Savona, 25 agosto.

(S. ch.) Sono stati composti i gironi delle tre categorie inferiori del calcio dilettantistico. Sono state promosse in prima categoria, oltre all'Andora, l'Intemelia ed il Ceriale. Retrocedono in seconda la Nolese, la Spotornese e la Carcarese.

Ecco la composizione completa dei gironi. Prima categoria: Pietra Ligure, Taggese, Ventimigliese, Alassio, Borghetto, Albissola, Finale Ligure, Cengio, Veloce, Cairese, Finalpia, Dianese, Carlin's Boys, Andora, Intemelia e Ceriale.

Seconda categoria: Nolese, Carcarese, Spotornese, Altarese, S. Cecilia, Ferraro Savona, Garessio, Calizzano, Sanremo, Audilium, Bragno, Priamar, Cercese e Valleggia.

Terza categoria, girone A: Pontelungo, Boys Finalpia, Laigueglia, Pietra Sport, Borgio Verezzi, Ingauna, S. Giorgio, Balestrinese, Partenope Albenga, Finalborghese, S. Bernardino, Albenga. Girone B: Villetta, Millesimo, Mallare, Dego, Bardinetese, Cosseria, Chimor, Letimbro Bar Belluno, Don Bosco Savona, Pallare, Stella Azzurra, Savona Nord.

ALBISSOLA MARE — Si è concluso alla piscina Aurelia il torneo di pallanuoto, vinto dalla Junior della Mameli di Voltri sull'Amatori Nuoto Savona. L'incontro, equilibrato, è finito 6-5 per i genovesi, già detentori del prestigioso trofeo.

GLI SPETTACOLI OGGI

GENOVA

AMBASSADOR: Le 24 [illegible].
ARISTON: Il [illegible].
ASTOR: Il [illegible] del [illegible].
AUGUSTUS: Tutti figli di mammasantissima.
GIOIELLO: ...E non liberarci dal male.
GRATTACIELO: Milano trema: la polizia vuole giustizia.
LUX: Ultimo tango a Zagarol.
PALAZZO: Il ponte sul fiume Kwai.
OLIMPIA: L'odissea del Neptune nell'impero sommerso.
ORFEO: La ragazza fuori strada.
MARGHERITA: Pinocchio.
RIVOLI: Gli ultimi 6 minuti.
SMERALDO: La furia del vento giallo.
UNIVERSALE: Wang Yu l'imbattibile.
VERDI: Le amazzoni donne d'amore e di guerra.
RAPALLO - GRIFONE: Una Rolls Royce gialla.
ITALIA: La ragazza fuori strada.
AUGUSTUS: La battaglia dei giganti.
S. FRANCESCO: I cow boys.
S. MARGHERITA L. - CENTRALE: Cinque matti allo stadio.
MIGNON: Un avventuriero a Parigi.
LUX: Pippo olimpionico.
CAMOGLI - ODEON: La più bella serata della mia vita.

SAVONA

DIANA: Ultimo tango a Zagarol.
ELDORADO: Diario segreto da un carcere femminile.
ARS: 4 bastardi per un posto all'inferno.
ASTOR: L'ultimo Apache.
OLIMPIA: Ordine da Berlino: vincere o morire.
MODERNO: Come rosso non avrai il mio scalpo.
LUX: Il figlio di Alì Babà.
SALESIANI: Operazione [illegible].
CARCARE - ITALIA: I cow boys.
OLIMPIA: Questa specie d'amore.
CAIRO MONTENOTTE - SOCIALE: La gang del dobermann.
CRISTALLO: Che c'entriamo noi con la rivoluzione.
DELLA ROSA: Tarzan e lo stregone.
CERIALE - ODEON: Le 3 spade di Zorro.
ALTARE - VALLECHIARA: La lunga notte dei disertori.
MILLESIMO - ITALIA: Il grande duello.
FERRANIA - ENAL: Vamos a matar compañeros.
VARAZZE - VERDI: I magnifici 7 cavalcano ancora.
TEIRO: Afyon.
TEIRO ESTIVO: Un aliante rosso.
LE PALME: Sono stato io.
EDEN: Appartamento al Plaza.
ALBISSOLA CAPO - DORIA ESTIVO: E' simpatico ma gli romperei il muso.
DORIA: Le monache di S. Arcangelo.
ALBISSOLA MARE - MARCONI: Il figlio del corsaro rosso.
MARCONI ESTIVO: Giovannona coscialunga.
VADO LIGURE - SABAZIA: Oggi sposi.
SPOTORNO - ARISTON: A viso aperto.
ASTRO ESTIVO: Il generale dorme in piedi.
FINALE LIGURE - LUX: Gli insospettabili.
ONDINA: Te Deum.
IDEAL: Il ladro che venne a pranzo.
ARENA: Mani che stritolano.
BORGIO VEREZZI - ASTRA ESTIVO: La prima notte.
LOANO - PERLA: Robinson Crusoe.
STELLA: 2 ragazzi che si amano.
GIARDINO: 007 si vive solo due volte.
ALBENGA - AMBRA: Ultimo tango a Zagarol.
CRISTALLO: Mordi e fuggi.
ALASSIO - COLOMBO: Il clan dei [illegible].
RITZ: Festival del cinema 73.
DON BOSCO: 4 per Cordoba.
MOULIN ROUGE: [illegible].

IMPERIA

AMBRA: Il clan dei due Borsalini.
CENTRALE: Ti combino qualcosa di grosso.
ODEON: La moglie del prete.
DANTE: La ragazza dalla pelle di luna.
ROSSINI: La gang del dobermann.
CAVOUR: [illegible].
S. BARTOLOMEO MARE - SPLENDIDO: La calandria.
LAIGUEGLIA - CORALLO: Il [illegible] della rapina.
BORDIGHERA - ZENI: Trappola per un lupo.
DIANO MARINA - DIANESE: Gli [illegible].
PERGOLA: Il magnate.
VENTIMIGLIA - EUROPA: Chi ha ucciso Jenny?
IMPERO: Continuavano a chiamarlo figlio di...